

Giovedì 25 marzo

Annunciazione del Signore

ECCO, SIGNORE, IO VENGO
PER FARE LA TUA VOLONTÀ

Prima lettura | dal libro del profeta Isaia Is 7, 10-14; 8, 10c

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuel, perché Dio è con noi».

Salmo 39: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.* (Rit.)

Sacrificio e offerta non gradisci,/ gli orecchi mi hai aperto,/ non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato./ Allora ho detto: «Ecco, io vengo». Rit.
«Nel rotolo del libro su di me è scritto/ di fare la tua volontà:/ mio Dio, questo io desidero;/ la tua legge è nel mio intimo». Rit.



Ho annunciato la tua giustizia/ nella grande assemblea;/ vedi: non tengo chiuse le labbra,/ Signore, tu lo sai. Rit.

Non ho nascosto la tua giustizia/ dentro il mio cuore,/ la tua verità e la tua salvezza/ ho proclamato. Rit.

Seconda lettura | dalla lettera agli Ebrei Eb 10,4-10

Fratelli, è impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: “Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà”».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria.* **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



■ LA NOTA BIBLICA

Gabriele. L'arcangelo Gabriele è nominato quattro volte nella Bibbia (Dan 8, 16; 9, 21; Lc 1, 19. 26), ma appare anche nella letteratura intertestamentaria apocrifa, per esempio nei libri di Enoc, dove è uno dei quattro angeli vicini al trono di Dio, colui che porta il visionario alla presenza di Dio. È considerato intercessore per gli oppressi, interprete di visioni e sogni, e messaggero di rivelazioni speciali di Dio.